

# FAQ

## 1. In che modo posso avviare una ricerca genealogica conoscendo soltanto il cognome della mia famiglia?

Per effettuare una ricerca nella documentazione dello Stato civile è necessario conoscere, oltre l'anno, anche il luogo di origine. In assenza di altri indizi è consigliabile tentare di individuare in quali comuni è diffuso un determinato cognome, sfogliando le banche dati dei nomi tratte dai registri di Stato civile interrogabili nella sezione [Cerca per nome](#) o cercando in altre banche dati, quali:

- [Mappadeicognomi](#);
- [Cognomix](#);
- [Contacognome](#) di Pagine bianche;
- [Family Search](#).

Soltanto dopo aver individuato i Comuni nei quali compaiono i cognomi che si stanno cercando, allora si potrà interrogare la banca dati del Portale o scrivere ai singoli Archivi di Stato o, anche, direttamente agli Uffici di Stato civile dei Comuni.

Per ulteriori informazioni e suggerimenti su come effettuare una ricerca genealogica si rimanda alla sezione [Strumenti](#) del Portale.

## 2. Da che anno è possibile consultare i registri dello Stato civile in Italia?

Lo Stato civile fu introdotto in Italia a partire dal 1806, a seguito dell'annessione di molte regioni all'Impero francese e con l'introduzione del Codice civile, e rimase in vigore fino al 1815.

Per l'ex Regno delle Due Sicilie, corrispondente all'incirca all'attuale Italia Meridionale, e per il Ducato di Modena e Reggio, lo Stato civile ha una sua continuità dal 1809. In Sicilia, esso fu introdotto soltanto nel 1820.

Nel Granducato di Toscana, con la Restaurazione, fu attuato un sistema misto: con il motu proprio del 18 giugno 1817 fu istituito l'Ufficio dello Stato civile, un organo centrale dipendente dalla Segreteria del regio diritto con compiti di coordinamento e vigilanza sull'operato dei parroci e dei cancellieri in materia di Stato civile e di gestione dei relativi documenti nel territorio dell'intero Granducato di Toscana. Lo stesso accadde nel Regno di Sardegna a partire dal 1837 con l'introduzione del "Regolamento per la tenuta dei registri destinati ad accertare lo Stato civile" annesso alla lettera patente del 20 giugno.

Soltanto dal 1866 ad oggi, la fonte Stato civile ha una sua continuità in tutte le regioni e province italiane.

Naturalmente, nelle regioni acquisite al Regno d'Italia successivamente all'Unità, le serie dello Stato civile iniziano dopo il 1866: per il Lazio e Roma dal 1870, dal 1871 in Veneto e Friuli (eccetto l'area ex austriaca), nel Trentino-Alto Adige dal 1918, cioè al termine della Prima Guerra Mondiale.

## 3. Chi conserva la documentazione dello Stato civile pubblicata nel Portale Antenati?

Il Portale Antenati, promosso dalla [Direzione Generale Archivi](#) (DGA) e curato dall'[Istituto Centrale per gli Archivi](#) (ICAR), nasce con lo scopo di rendere fruibile sul web l'enorme patrimonio dei fondi dello Stato civile, e non solo, conservati nei nostri Archivi di Stato.

I fondi di Stato civile digitalizzati, grazie ad una convenzione sottoscritta nel 2011 con Family Search, e pubblicati online non appartengono in genere agli archivi storici dei Comuni ma sono, per lo più, la seconda copia dei registri inviata dagli stessi Comuni al Tribunale territorialmente competente.

Trascorso il periodo previsto dalla norma, i Tribunali versano più o meno regolarmente ai rispettivi Archivi di Stato, insieme alla propria documentazione, anche i registri dello Stato civile. Dal 2001 la vigilanza sullo Stato civile è stata devoluta alle Prefetture, così come presso di esse da allora sono destinati a confluire i secondi originali dei registri.

Nella sezione [Esplora gli Archivi](#) è possibile verificare la consistenza documentaria dei fondi di Stato civile conservati nei diversi archivi di Stato.

#### **4. Cosa posso fare se nel Portale trovo le immagini dei registri dello Stato civile per il comune ma non per gli anni che sarebbero utili alla mia ricerca genealogica?**

In questo caso, si dovrà verificare nella sezione [Esplora gli Archivi](#) la consistenza della documentazione dello Stato civile per quegli anni nel relativo Archivio di Stato.

Se l'Istituto conserva la documentazione per quegli anni ma non è ancora presente nella sezione [Cerca nei registri](#) è probabile che i registri siano in corso di digitalizzazione o di pubblicazione.

Se l'Archivio di Stato non conserva i registri per quegli anni è necessario rivolgersi direttamente all'archivio storico del Comune.

#### **5. Cosa devo fare se nel Portale non trovo le immagini dei registri dello Stato civile per il comune che sarebbero utili alla mia ricerca genealogica?**

In questo caso si dovrà verificare nella sezione [Esplora gli Archivi](#), anche attraverso il motore di ricerca per comuni, la presenza della documentazione del comune in oggetto e la corrispondenza con il relativo Archivio di Stato.

Se l'Istituto conserva la documentazione per quel comune ma non è ancora presente nella sezione [Cerca nei registri](#) è probabile che i registri siano in corso di digitalizzazione o di pubblicazione.

Se l'Archivio di Stato non conserva i registri per quegli anni è necessario rivolgersi direttamente all'archivio storico del Comune.

#### **6. Cosa posso fare se nella banca dati in [Cerca per nome](#) mi sembra di rilevare un'imprecisione relativa al nome o al cognome?**

In questo caso si potrà scrivere alla [Redazione](#) la quale provvederà a verificare la segnalazione e a modificare, di conseguenza, la banca dati.

#### **7. Cosa posso fare se in [Cerca nei registri](#) verifico la mancanza di una pagina di un registro o di un intero registro?**

Non tutta la documentazione conservata negli Archivi di Stato è stata conservata integralmente in serie complete e potrebbero esserci delle lacune quasi sempre segnalate negli inventari.

In questo caso, se non è esplicitamente comunicato nell'introduzione di presentazione delle stesse immagini, è necessario contattare direttamente l'Archivio di Stato che conserva la documentazione, per effettuare una verifica (è possibile rintracciare i contatti dell'Istituto conservatore nella sezione [Esplora gli archivi](#)).

## **8. In che modo posso partecipare al progetto Antenati? In che modo posso contribuire ad aumentare la banca dati in [Cerca per nome nel Portale](#)?**

Per partecipare al progetto è sufficiente avere un computer collegato a internet, oltre a un minimo di tempo disponibile, e naturalmente al desiderio di misurarsi con la lettura di documenti del passato.

Sarà dunque possibile scegliere uno qualsiasi dei progetti italiani presenti sul sito di [Family Search](#), alcuni dei quali promossi direttamente dai rispettivi Archivi di Stato.

Per iniziare a indicizzare, è necessario iscriversi e aprire un [Account gratuito](#).

## **9. È possibile indicizzare i registri dello Stato civile del comune in cui risiedo?**

È necessario verificare sul sito di [Family Search](#) la presenza attuale di progetti per l'indicizzazione relativi alle località da Lei indicate.

In questo caso, si potrà iniziare l'indicizzazione cliccando su "Inizia a indicizzare".

È possibile contribuire in qualsiasi momento, lavorando a distanza, con la massima flessibilità e senza vincoli di orario.

Per iniziare a indicizzare, è necessario iscriversi e aprire un [Account gratuito](#).

## **10. In che modo posso ottenere una copia autentica della documentazione pubblicata sul Portale?**

Per ottenere una copia autentica della documentazione identificata nel Portale è necessario contattare l'Archivio di Stato che conserva la documentazione utilmente identificata: i contatti si trovano nella sezione [Esplora gli Archivi](#).

Le copie autentiche, dette anche copie conformi all'originale, sono copie di atti delle quali un Pubblico Ufficiale autorizzato attesta, sotto la propria responsabilità, la conformità all'originale (cfr. art. 18 DPR 445/2000).

Per quanto attiene agli aspetti fiscali, si deve ricordare che le copie autentiche dei documenti amministrativi sono assoggettate all'imposta di bollo, a meno che l'uso per il quale la copia è richiesta (e che deve essere esplicitato dall'utente) non rientri tra quelli per i quali è prevista l'esenzione. Il testo vigente della tabella allegato B) al DPR 26 ottobre 1972, n. 642, indica gli usi per i quali è prevista l'esenzione da bollo.

## **11. Cosa devo fare per poter pubblicare un'immagine della documentazione presente nel Portale?**

Per poter pubblicare un'immagine della documentazione presente nel Portale è necessario darne comunicazione all'Archivio di Stato che conserva il documento o i documenti individuati.

Nei siti ufficiali dei rispettivi Archivi di Stato troverà le indicazioni specifiche su come ottenere l'autorizzazione e in che modo effettuare la comunicazione.

## **12. È possibile condividere il racconto della propria ricerca genealogica e della propria storia di famiglia pubblicandolo sul Portale?**

Se il Portale è stato utile alla sua ricerca genealogica e ha contribuito al recupero di informazione sui suoi parenti, potrà raccontare la storia dei suoi antenati e la sua personale esperienza di ricerca arricchendola di foto della sua famiglia e potrà vederla pubblicata in una sottosezione delle [Storie di Famiglia](#) in modo da condividerla con gli altri utenti del Portale.